

REGOLAMENTO D'USO DEL PARCO DEI MELOGRANI



VARANO DE' MELEGARI

Con il supporto tecnico di:

REGOLAMENTO D'USO DEL PARCO DEI MELOGRANI

VARANO DE' MELEGARI

Il presente Regolamento d'uso del Parco nasce come naturale prosecuzione del percorso partecipativo **“Costruiamo insieme i luoghi della comunità”** che si è svolto nel biennio 2022-23 e ha coinvolto cittadine e cittadini, istituzioni ed enti del terzo settore intorno al progetto della nuova sede della Fondazione Caterina Dallara e del suo spazio verde circostante. All'interno di uno degli appuntamenti del percorso è maturata la proposta di pensare il parco come uno spazio che amplia le possibilità di realizzazione di attività collettive da svolgere all'aperto, e che include e dà forza all'edificio che ospiterà la sede della Fondazione. Un nuovo bene comune, una grande area affacciata sul fiume Ceno.

Questo documento emerge dal lavoro sinergico tra la Fondazione Caterina Dallara e KCity, società specializzata in rigenerazione e innovazione urbana, che insieme hanno immaginato, progettato e curato i momenti di ascolto e co-design con le persone e la cittadinanza, più volte chiamata a portare la sua visione ed esperienza.

In particolare hanno contribuito attivamente alla scrittura del Regolamento: Vincenzo, Massimo, Giuseppe, Tom, Federico, Franco, Gianmaria, Antonio, Marcello, Denis, Roberto, Giampiero, Giacomo, Luca, Carlo, Domenico, Fausta, Franca, Ivo, Michele, Pietro, Ludovica, Lorenzo, Elisabetta, Nadia, Mara, Sabrina, Daniela, Filomena, Rosj, Cristina, Alessandra, Maria Giovanna, Michela, Marta, Marco, Nadia, Valentina, Alice, Elena, Alice, Irene, Giulia, Carolina, Angelica, Giampaolo, Pietro, Francesca, Elisa, Paolo, Felice.

Tali soggetti sono stati coinvolti all'interno del workshop partecipativo **“Scriviamo insieme il regolamento del Parco”**, tenutosi in data 5 luglio 2024, presso il Parco dei Melograni. In questa occasione si sono trovati a discutere e a confrontarsi su un documento in bozza, al quale hanno apportato integrazioni e correzioni, valutando tra vari scenari proposti. Al workshop hanno partecipato in tutto una quarantina di persone, cittadine/i private/i e rappresentanti di enti del Terzo Settore locali e istituzioni.

Nel corso del testo verranno più volte nominati il Parco dei Melograni, di seguito denominato Parco, e la Fondazione Caterina Dallara, di seguito denominata Fondazione.

INDICE

PREMESSE	4
----------------	---

PARTE 1

FINALITÀ, INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE	5
---	---

ART. 1 - FINALITÀ E AREE PARCO	5
--------------------------------------	---

ART. 2 - INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE GENERALE	6
---	---

ART. 3 - PUNTI ACQUA, ILLUMINAZIONE E RIFIUTI	8
---	---

PARTE 2

AREE E USI	8
------------------	---

ART. 4 - AREA ORTI SOCIALI	8
----------------------------------	---

ART. 5 - AREA SPORT	10
---------------------------	----

ART. 6 - AREA ANFITEATRO	10
--------------------------------	----

ART. 7 - AREA SALOTTO NEL BOSCO E GIOCHI PER BAMBINI	11
--	----

ART. 8 - AREA PUMP TRACK	11
--------------------------------	----

PARTE 3

GOVERNANCE, COMUNICAZIONE E SEGNALETICA	11
---	----

ART. 9 - GOVERNANCE E COMUNICAZIONE INTERNA	11
---	----

ART. 10 - COMUNICAZIONE INIZIATIVE	12
--	----

ART. 11- SEGNALETICA NEL PARCO	12
--------------------------------------	----

PARTE 4

PROPORRE UN'ATTIVITÀ DA SVOLGERE AL PARCO, DONAZIONI E SEGNALAZIONI	12
--	----

ART. 12 - PROPORRE UN'ATTIVITÀ	12
--------------------------------------	----

ART. 13 - DONAZIONI	13
---------------------------	----

ART. 14 - SEGNALAZIONI	13
------------------------------	----

PARTE 5

LIMITI E SICUREZZA	13
--------------------------	----

ART. 15 - ORARI DI UTILIZZO	13
-----------------------------------	----

ART. 16 - ACCESSI, NORME COMPORTAMENTALI E DIVIETI	14
--	----

ART. 17 - SICUREZZA, ASSICURAZIONE E DANNI	14
--	----

ART. 18 - SANZIONI	15
--------------------------	----

PARTE 6

DURATA DEL REGOLAMENTO E SPONSOR	15
--	----

ART. 19 - ENTRATA IN VIGORE E SUCCESSIVE MODIFICHE	15
--	----

ART. 20 - SPONSOR	15
-------------------------	----

Fondazione Caterina Dallara - Costituita nell'ottobre 2021 in memoria di Caterina Dallara, la Fondazione ha l'obiettivo di creare valore e opportunità con e per la comunità di Varano de' Melegari e dintorni attraverso lo sviluppo e il sostegno a progetti di utilità sociale capaci di migliorare la qualità della vita delle persone, promuovere il territorio, contrastare le disuguaglianze e la povertà educativa, diffondere l'arte e la cultura. Alla base di ogni progettualità vi è l'approfondita conoscenza del territorio e dei suoi bisogni, data da processi di dialogo e co-progettazione con le istituzioni, gli enti, le associazioni e la comunità della Val Ceno.

Percorso partecipativo “Costruiamo insieme i luoghi della comunità” - Avviato nel 2022 ha visto, in sintesi, le seguenti tappe:

- il **1° workshop** (luglio 2022), svoltosi nel Parco, è stata una prima occasione di scoperta e sperimentazione delle potenzialità dello spazio aperto in cui si è lavorato su bisogni, risorse e sfide sociali per le diverse fasce di popolazione;
- il **2° workshop** (novembre 2022), svoltosi presso la Dallara Academy, ha visto la presentazione e discussione del Manifesto elaborato a partire dagli spunti della cittadinanza, che sintetizza in sette punti le caratteristiche che la nuova sede dovrà avere per rispondere ai bisogni e alle sfide identificate. Inoltre sono emerse le tre aree tematiche: Sport outdoor, Musica & Teatro, Educazione & Natura;
- i **laboratori di co-progettazione** (febbraio-marzo-aprile 2023), ospitati presso la Dallara Academy, suddivisi secondo le tre aree tematiche, per progettare il Parco nella sua dimensione fisica e sociale;
- le **10 giornate di autocostruzione** (maggio-giugno 2023) durante i quali volontari/e hanno costruito, guidati da tutor esperti, l'anfiteatro e gli arredi del salotto nel bosco, hanno tracciato i sentieri all'interno del Parco e iniziato i lavori nell'area degli orti sociali;
- l'**inaugurazione ufficiale del Parco il 24 giugno 2023**, il primo passo di una sperimentazione dell'uso dello spazio che ha mostrato agli attori territoriali come il Parco può rispondere alle loro esigenze;
- la **sperimentazione delle prime attività**, il monitoraggio degli usi e l'utilizzo degli orti nel corso della 2^a metà del 2023 e della 1^a metà del 2024, periodo in cui hanno avuto luogo numerosi eventi ed iniziative, come, ad esempio, feste di compleanno, corsi di fitness, momenti di incontro promossi dalle scuole del territorio, concerti e spettacoli teatrali, corsi di ballo popolare, incontri per famiglie, laboratori artistici per bambini e bambine;
- il **workshop “Scriviamo insieme il regolamento del Parco”** del 5 luglio 2024, durante il quale i partecipanti hanno esaminato la bozza del documento al fine di proporre integrazioni e correzioni;
- l'**inaugurazione dei campi sportivi** il 30 giugno 2024;
- l'**inaugurazione della pump track** il 22 novembre 2024;
- la **progettazione e la successiva sperimentazione degli Usi Transitori** della nuova sede della Fondazione (dicembre 2024-giugno 2025), durante le quali cittadine, cittadini e associazioni hanno progettato insieme le domande test, le attività test e il monitoraggio dei primi usi, per definire quali attività l'edificio possa accogliere, le condizioni e le responsabilità;
- le **inaugurazioni ufficiali della sede** il 20 e 21 giugno 2025, con la partecipazione delle Istituzioni, degli enti del Terzo Settore e della cittadinanza;
- il **workshop “Scriviamo insieme il regolamento della Sede della Fondazione Caterina Dallara”** del 26 novembre 2025, durante il quale i partecipanti hanno esaminato la bozza del documento al fine di proporre integrazioni e correzioni.

Per maggiori informazioni sulle tappe e gli esiti del percorso partecipativo si invita a consultare il [sito della Fondazione](#).

Il nome del Parco dei Melograni - Da una leggenda che lega l'origine di Varano de' Melegari al melograno, frutto giunto nel paese tramite un monaco e divenuto simbolo di fertilità, abbondanza e buon auspicio. Questa memoria è richiamata nei colori dello stemma comunale.

Responsabilità condivisa nell'uso del bene comune - Il Regolamento riconosce il Parco e la sede della Fondazione come un bene comune per la Val Ceno, fondato su una collaborazione a lungo termine con la cittadinanza, basata su valori condivisi, cura collettiva e cogestione.

Altri Regolamenti - L'uso del Parco è, altresì, disciplinato dai seguenti documenti ufficiali: Convenzione uso Parco tra Fondazione e Comune; Gestione rifiuti urbani; Gestione verde pubblico.

PARTE 1

FINALITÀ, INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE

ART. 1 - FINALITÀ E AREE PARCO

Il Manifesto pensato e condiviso con la comunità sintetizza in sette punti le caratteristiche che la nuova sede e il suo parco dovranno avere per rispondere ai bisogni e alle sfide identificate nella prima parte del percorso partecipativo.

La sede della Fondazione, ancora in costruzione, e il Parco dei Melograni rappresentano per la comunità locale un **luogo comunitario, inclusivo, culturale, innovativo, naturale, educativo e un crocevia**, ovvero un **punto di incontro e collaborazione per i soggetti locali**.

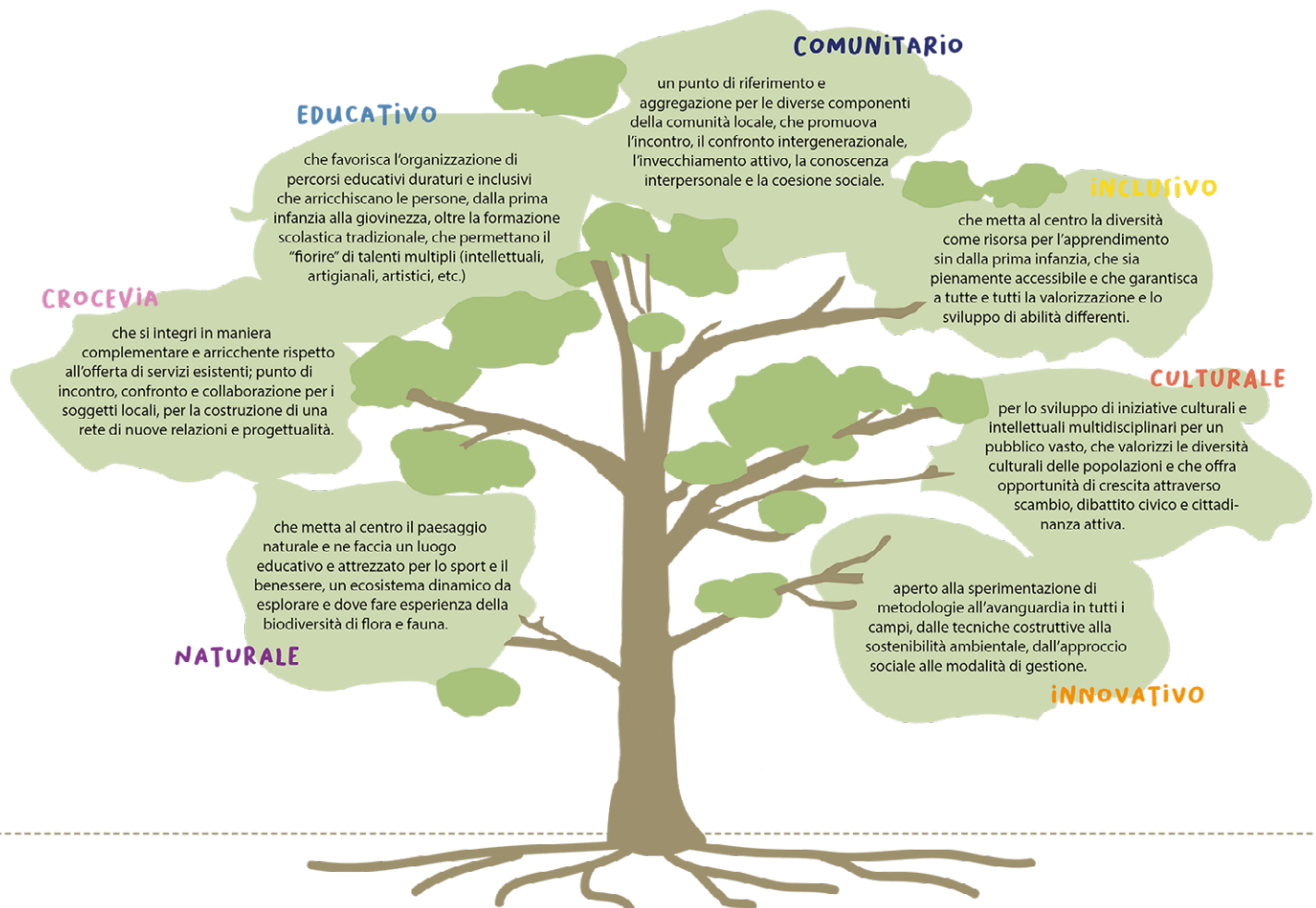
Nell'immagine dell'albero vengono specificate tali caratteristiche nel dettaglio.

Il parco si compone di tre macro aree tematiche principali (educazione & natura; musica & teatro; sport outdoor), a loro volta suddivise in aree con una funzione più specifica:

Educazione & natura - attività che mettono al centro la natura come strumento di apprendimento, veicolo di benessere, luogo di svago per tutte le età e le abilità.

- **Salotto nel bosco**, per rallentare e sostare all'ombra, giocare sotto le fronde, pranzare chiacchierando o leggere nella quiete della natura. Nell'ampiezza del parco, il salotto nel bosco è uno spazio di sosta raccolto e ombreggiato dove potersi riposare tra gli alberi. Qui si può rallentare dai ritmi quotidiani e concedersi un tempo rilassato all'ombra dei pioppi, ma anche ritrovarsi per conversare in libertà.
- **Orti sociali**, per coltivare piante e relazioni, incontrarsi, imparare a conoscere i ritmi della natura. Gli orti rievocano la memoria contadina di Varano de' Melegari e di questo campo, un tempo coltivato a grano. Oggi diventano un luogo di incontro e cura collettiva: i cittadini e le cittadine nutrono questa terra, seminano insieme alle scuole ed enti del terzo settore, e insieme raccolgono i frutti della condivisione.

LA COMUNITÀ DI VARANO DE' MELEGARI HA BISOGNO DI UN LUOGO CHE SIA ...



- **Area giochi in natura**, per potenziare l'equilibrio, arrampicarsi e giocare con gli amici. L'area giochi, completamente in legno ed immersa nel verde, permette di mettersi alla prova e sviluppare agilità, destrezza e coordinazione. Qui i bambini e le bambine possono stringere amicizie e vivere avventure all'aria aperta.

Musica & teatro - attività che ampliano l'offerta culturale e la fruizione di eventi artistici e musicali in un ambiente naturale.

- **Anfiteatro**, per ascoltare e ascoltarsi, assistere a un concerto, confrontarsi in un dibattito, riunirsi all'ombra dei pergolati. L'anfiteatro è uno spazio versatile che si apre in tutte le direzioni a diversi usi. Il suo palco può diventare un centro di espressione artistica e i suoi pergolati delle stanze a cielo aperto. Le sue gradinate generano una piccola piazza accogliente dove coltivare il dialogo e il confronto.

Sport outdoor - attività sportive ricreative e agonistiche che favoriscono l'inclusione, l'incontro, l'invecchiamento attivo e l'aggregazione.

- **Campi sportivi**, per allenarsi e divertirsi all'aria aperta, esplorare nuovi sport e fare squadra. Correre, saltare, giocare a pallacanestro e pallavolo. Grandi e piccini potranno divertirsi sviluppando lo spirito di squadra e imparando a rispettarci e a collaborare.
- **Pump track**, per allenare le proprie abilità sulla bicicletta e esplorare nuovi sport su rotelle. La pump track è un'area attrezzata e giocosa fruibile da biciclette, skateboard, pattini e monopattini. È uno spazio dove fare una pausa durante lunghe escursioni in bicicletta, incontrarsi, scoprire nuove discipline, imparare insieme e guardando altre persone.
- **Circuito passeggiate**, per praticare sport in forma libera o per delle passeggiate ristoratrici. Nel circuito ci si può prendere cura di sé stessi, respirare a pieni polmoni e rigenerare corpo e mente.

ART. 2 - INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE GENERALE

Per realizzare le varie attività previste nel Parco dei Melograni, sono stati acquistati e/o costruiti arredi e attrezzature. In questo articolo viene descritta la totale compagine di **arredi presenti, con le specifiche tecniche, la manutenzione e la pulizia necessarie per ognuna delle aree** di cui si compone il Parco.

La **manutenzione generale del verde** prevede lo sfalcio dell'erba periodico, la pulizia del sottobosco del Salotto nel bosco e nell'area giochi, il mantenimento delle siepi sul canale, il monitoraggio dello

stato di salute degli alberi, l'eventuale rimozione di piante pericolose o malate. Queste attività sono a cura delle cooperative incaricate dalla Fondazione.

Salotto nel bosco

Dotato di n.2 tavoli picnic in legno dimensione adulte/i, n.4 moduli sedute lounge, bobine in legno per cavi a funzione tavolini, dimensione adulte/i e bambine/i. L'arredo del salotto è completato da una catena luminosa appesa tra gli alberi che viene accesa dal quadro elettrico durante gli eventi su richiesta da un incaricato della Fondazione. Gli arredi sono stati acquistati dalla Fondazione e montati collettivamente sul posto con l'aiuto di 5 tutor, a rotazione, di KCity e volontarie/i durante il workshop di autocostruzione di maggio 2023. Le informazioni sulle tipologia di utilizzo di tale area sono contenute nell'Art.6. Le bobine sono oggetti di recupero e alcune di queste sono state installate a luglio 2024 per sostituire i tavolini dimensione bambina/o ormai danneggiati.

Manutenzione: ordinaria affidata alle/ai volontarie/i della Fondazione almeno 2 volte l'anno, prima dell'estate e prima dell'inverno, e prevede la stesura dell'impregnante sui tavolini e eventuale pittura sulle bobine. Per l'occasione viene incoraggiata l'organizzazione di un momento conviviale e di festa con l'aiuto delle associazioni locali; straordinaria gestita dalla Fondazione Caterina Dallara e affidata a professionisti incaricati sulla base delle esigenze.

Pulizia: si raccomanda di mantenere pulita l'area, evitando di lasciare mozziconi di sigarette e rifiuti sui tavoli e sulle panchine. L'area è provvista di cestini della raccolta differenziata e un posacenere a colonna.

Orti sociali

Comprendono n.10 parcelle di orti affidati, secondo disposizioni contenute all'Art.4, a singoli cittadini/e di circa 30 mq, n.1 particella ad uso orto didattico di circa 70 mq, n.1 casetta prefabbricata in legno per gli attrezzi, n.1 compostiera. La zona degli orti è recintata con una rete metallica romboidale. Sono, inoltre, presenti alcuni attrezzi comuni: n.2 annaffiatori, n.3 badili, n.2 zappe, n.3 zappette, n.2 falcetti.

Le parcelle degli orti, con la loro recinzione, sono state costruite nei giorni dell'autocostruzione di maggio 2023, con la supervisione di KCity e le competenze di alcuni dipendenti della Dallara Costruzioni, oltre che la partecipazione di numerose/i volontarie/i che poi sono diventati affidatarie/i degli orti stessi. La casetta in legno è stata installata nel mese di giugno 2024. Diverse/i ortiste/i e altre/i vo-

lontarie/i si sono organizzate/i in autonomia e hanno prima preparato una base in mattoni sopra la ghiaia, recuperati dal fienile demolito per realizzare la sede della Fondazione, e poi montato la casetta a più riprese. Tale nuovo ausilio va a implementare lo spazio del container utilizzato per contenere gli attrezzi, oltre che alcuni tavoli, sedie e scaffali.

Manutenzione: ordinaria, affidata alle/agli assegnatarie/i delle parcelle che sono le/i dirette/i responsabili non solo della propria parcella ma anche della cura dell'orto didattico; straordinaria, gestita dalla Fondazione e affidata a professionisti incaricati sulla base delle esigenze.

Pulizia: si raccomanda di tenere pulita la casetta in legno, al suo interno e nelle pertinenze esterne, oltre che la zona della compostiera. La pulizia lungo la recinzione esterna degli orti è, invece, affidata alla cooperativa incaricata dalla Fondazione per la gestione del verde.

Area giochi in natura

Composta dal percorso in legno Agility trail - combinazione 4 dispone, in sequenza, di n.1 ponte tibetano, n.4 altalene, n.1 passerella, n.1 ponte equilibrio, n.1 trave, n.10 tronchetti.

I giochi in legno sono stati acquistati e realizzati dall'azienda locale Gea Fun Experience di Pilastro (PR). Si tratta di un percorso di equilibrio volto a promuovere il gioco attivo e l'apprendimento ludico. La struttura è pensata per essere accessibile a bambini di diverse età, grazie ad una varietà di attrezzature che offrono differenti livelli di sfida. Il target di riferimento è 4-15 anni e il percorso, che è compreso in un'area totale di circa 160 mq, può avere una capienza massima di 40 bambini. Tutte le attrezzature rispettano rigorosamente la normativa di sicurezza UNI EN 1176 che garantisce un ambiente privo di rischi. L'altezza di caduta è inferiore ai 60 cm da terra.

Manutenzione: ordinaria e straordinaria, in caso di guasto o danneggiamento, affidata a tecnici certificati incaricati dalla Fondazione.

Pulizia: come per la manutenzione non sono previste particolari norme per la pulizia dei giochi.

Anfiteatro

Composto da n.3 blocchi con n.3 livelli di gradonate e n.1 pedana a funzione palco di dimensioni 3x6 m con struttura adatta a scenografie. Due blocchi presentano anche un'area retrostante in struttura pergolata e sono iscritti entrambi in un quadrato di dimensioni di ingombro massimo di 5x5 m circa, il terzo blocco privo di struttura pergolata presenta delle misure di ingombro massimo di 5x1,8 m.

L'anfiteatro può accogliere circa 100 persone. Costruito nel maggio 2023 grazie ad un programma di quattro sessioni di autocostruzione, per un totale di 10 giornate di lavoro aperte a chiunque volesse partecipare. La presenza di 5 tutor ha garantito il corretto andamento dei lavori in tempo per l'inaugurazione, mentre l'avvicinarsi di persone con abilità, competenze, età e profili diversi, ha contribuito attivamente alla costruzione ma soprattutto ha costituito un momento di convivialità e incontro per le persone. Sono state utilizzate travi in legno lamellare di larice sagomate, fornite dall'Azienda Holz Albertani con lo stabilimento di produzione locato a Fontanellato (PR).

Nei giorni dell'autocostruzione le persone si sono dedicate all'assemblaggio di travi e montanti, alla verniciatura e pitturazione delle assi in legno. Hanno partecipato bambini della fascia 6-10, adulti e anziani in pensione che hanno prestato volentersamente le loro competenze, in totale hanno partecipato tra 30 e 40 persone.

Manutenzione: ordinaria affidata alle/ai volontarie/i della Fondazione almeno 2 volte l'anno, prima dell'estate e prima dell'inverno, e prevede la stesura dell'impregnante su tutta la struttura in legno dell'Anfiteatro. Per l'occasione viene incoraggiata l'organizzazione di un momento conviviale e di festa con l'aiuto delle associazioni locali; straordinaria, gestita dalla Fondazione Dallara e affidata a professionisti incaricati sulla base delle esigenze.

Pulizia: si raccomanda di mantenere pulita l'area, evitando di lasciare mozziconi di sigarette e rifiuti sui tavoli e le panchine, o di salire con le scarpe sporche di terra sulle sedute. L'area è provvista di cestini della raccolta differenziata.

Campi multisport

Con il campo da pallavolo di dimensioni 15X24 m, chiuso su n.2 lati con rete, con pavimentazione in conglomerato bituminoso con finitura in resina sintetica; e il campo da basket di dimensioni 15X15 m, adatto al gioco 3 contro 3, con pavimentazione in cemento armato con spolvero in quarzo per migliorare la resistenza all'abrasione e agli urti.

Manutenzione: ordinaria, al bisogno viene richiesto di passare lo scopettone, riposto nella sede della Fondazione, per assicurarsi che il campo rimanga pulito; straordinaria, gestita dalla Fondazione Dallara e affidata a professionisti incaricati sulla base delle esigenze, con l'utilizzo di un'idropulitrice.

Pulizia: si invitano i fruitori dei campi a mantenere pulita l'area, evitando di abbandonare rifiuti e oggetti personali.

Pump track

Il percorso è lungo 91 m ed è iscritto in un rettangolo 40x16m.

Manutenzione: si invita a segnalare eventuali danni alla pista alla Fondazione, che si occuperà di contattare i professionisti incaricati sulla base delle esigenze.

Pulizia: si invitano i fruitori della pump track a mantenere pulita l'area, evitando di abbandonare rifiuti e oggetti personali.

Circuito passeggiate

Composto da dieci viali che corrono lungo i bordi e all'interno del Parco.

ART. 3 - PUNTI ACQUA, ILLUMINAZIONE E RIFIUTI

Nel Parco sono presenti **tre punti acqua**.

Il primo è il rubinetto all'interno degli orti, ad uso esclusivo delle/degli ortisti/e. Esso viene attivato per irrigare le parcelle al bisogno e, in caso di necessità, anche per eventi.

Inoltre, nel Parco si trovano **due fontanelle**: una è collocata tra il campo da basket e la pump track, mentre l'altra in prossimità del salotto nel bosco.

I **quadri elettrici** all'interno del Parco attualmente installati sono:

- Quadro elettrico generale (posto nella zona sud-est del parco, adiacente al canale e in prossimità dello spiazzo in terra battuta a sud; le chiavi del quadro sono in possesso della Fondazione e l'utenza è a nome della Fondazione). Il quadro elettrico generale consente di illuminare l'area multisport (sia il campo da pallacanestro che quello da pallavolo, singolarmente o entrambi) oltre che attivare la corrente generale. Accanto al quadro elettrico è anche presente l'armadietto con il contatore elettronico della luce; anche in questo caso, le chiavi sono in possesso della Fondazione oltre che delle/dei volontarie/i;
- Quadro elettrico in prossimità dell'anfiteatro;
- Quadro elettrico in prossimità del Salotto nel Bosco.

Le chiavi del quadro elettrico generale e dei quadri elettrici a cui attaccarsi per la corrente sono custodite dal personale della Fondazione. Una copia è attualmente in possesso delle/dei volontarie/i e dell'USD Varanese per quanto riguarda l'illuminazione dell'area multisport.

I **corpi illuminanti** sono posizionati nelle varie aree del Parco.

I campi sportivi sono dotati di lampioni regolati da una centralina temporizzata, situata in prossimità dell'anfiteatro. Sono luci crepuscolari ed il loro spegnimento avviene alle ore 00:00 durante il periodo che va da aprile ad ottobre, oppure alle ore 20:00 nei mesi tra novembre ed aprile. L'accensione può essere manualmente prolungata su richiesta da una/un referente della Fondazione, rispetto a quella programmata.

Anche la terrazza della sede della Fondazione presenta luci crepuscolari, con i medesimi orari di spegnimento; anch'esse possono essere manualmente regolate su richiesta, rivolgendosi alla/al referente della Fondazione.

Le luci del salotto nel bosco e dell'anfiteatro non sono temporizzate, ma possono essere accese o spente su richiesta alla/al referente della Fondazione.

I corpi illuminanti si trovano anche lungo tutti i viali e sono regolati dal locale tecnico.

I **bidoni per raccolta differenziata** sono in totale 13 (4 per ogni tipologia, carta, plastica e indifferenziato, più uno per lo sfalcio in prossimità degli orti) posizionati in quattro punti diversi: nei pressi dell'ingresso, dell'Anfiteatro, del Salotto nel bosco e degli Orti sociali. Si fa presente che i bidoni dell'indifferenziato servono anche a smaltire i sacchetti con le feci dei cani. I bidoni sono stati acquistati e posizionati dalla Fondazione. La raccolta viene effettuata dalla cooperativa incaricata dalla Fondazione secondo quanto disposto dal regolamento comunale di cui in premessa.

PARTE 2

AREE E USI

In questa sezione del Regolamento vengono illustrate le modalità di utilizzo e le regole specifiche di ciascuna area.

ART. 4 - AREA ORTI SOCIALI

È richiesto agli ortisti di privilegiare un tipo di coltivazione naturale (anche se non necessariamente inquadrata nella definizione di "biologico") **e di prestare particolare attenzione al risparmio delle risorse idriche**. Più nello specifico: non usare prodotti chimici per la fertilizzazione, la lotta ai parassiti o il diserbo; preferire prodotti derivanti da risorse naturali; risparmiare l'acqua e utilizzarla con parsimonia; innaffiare prevalentemente la mattina presto o verso sera; controllare prima di andar via che i rubinetti si-

ano chiusi; evitare plastiche o materiali derivanti dal petrolio nei supporti alle colture, o materiali sintetici per eventuale pacciamatura (per es. juta sintetica).

La pulizia e il rispetto reciproco nello spazio orti si garantiscono mantenendo la propria parcella pulita e in ordine (ad es. evitando l'incolto). Si invita a collaborare con i vicini per la cura della terra e per il mantenimento dei passaggi comuni tra le parcelle. Si raccomanda di non creare strutture sopraelevate che arrechino disturbo o ombra ai vicini.

Se si utilizzano macchinari come motocoltivatori, assicurarsi di non arrecare danni alle parcelle adiacenti. Il carburante per l'utilizzo di eventuali motocoltivatori è a carico dell'assegnatario/a che si deve anche assicurare, alla fine dell'uso della macchina, di svuotarne il serbatoio.

La cura condivisa dello spazio orti e dell'orto didattico-sociale avviene con la collaborazione dei soggetti del Terzo Settore locale e/o dalle scuole di Varano de' Melegari di concerto con la Fondazione, per la coltivazione di ortaggi e piante da svolgere principalmente con finalità educativa. Le/i referenti degli enti che la curano provvedono alla pianificazione e realizzazione delle piantumazioni e stabiliscono un programma di attività di cura delle stesse che condividono col gruppo degli altri ortisti e affiggono all'interno della casetta degli attrezzi.

Ogni assegnataria/o si impegna a garantire ogni mese cumulativamente fino a 4 ore del suo tempo per la cura della parcella di orto didattico-sociale, attraverso attività come l'innaffiatura, la rimozione del secco, la raccolta di eventuali frutti o ortaggi maturi e la pulizia in caso di assenza di colture. Le attività svolte da ognuno saranno comunicate agli altri tramite il gruppo WhatsApp e trascritte sul programma delle attività affisso all'interno della casetta degli attrezzi. Ogni assegnataria/o coopererà il più possibile con la/il referente di Consorzio Fantasia e la/il referente della scuola IC Valceno per il mantenimento delle piante e l'eventuale segnalazione di problematiche o criticità relative alla parcella didattico-sociale.

L'accesso all'area degli orti avviene tramite due cancelli le cui chiavi sono consegnate a ogni assegnataria/o. Lo stesso avviene con le chiavi della casetta in cui sono contenuti gli attrezzi e la chiave della compostiera. Si raccomanda di riporre gli strumenti comuni nello spazio per attrezzi o nella casetta ogni volta che si finisce di utilizzarli.

È istituita una **cassa comune** per le spese del gruppo orti (in particolare quelle di manutenzione ordinaria), cui ogni assegnatario contribuisce con una quota iniziale di 20 euro. Se necessario e di comune accordo, qualora siano terminati i fondi della cassa

comune, gli assegnatari versano una quota aggiuntiva dell'importo da essi concordato. La cassa comune è custodita dalla/dal referente del gruppo ortisti.

Per lo smaltimento rifiuti si prega di non bruciare sfalci e stoppie ma di depositarli negli appositi contenitori dedicati (diversi da quelli dell'organico).

La compostiera permette di riprodurre, in forma controllata e accelerata, i processi che avvengono in natura a carico degli scarti organici, restituendo la sostanza organica al terreno e ai cicli biologici dell'ambiente.

Si possono compostare scarti dell'orto (legno di potatura, sfalcio dei prati, foglie secche, fiori appassiti, avanzi dell'orto, etc.) e altri materiali biodegradabili (segatura, trucioli provenienti da legno non trattato, gusci di frutta secca, etc.). È vietato riporre nella compostiera scarti di origine sintetica, materiali non biodegradabili o contaminati da sostanze tossiche, vetro, pile, tessuti (anche quelli naturali), vernici, solventi, oli minerali, manufatti con parti in plastica o metalli, legno verniciato o trattato, farmaci scaduti. È altresì vietato riporre nella compostiera avanzi di cucina (residui provenienti dalla pulizia delle verdure, bucce, fondi di tè, caffè, gusci d'uovo, etc.) per evitare di attirare insetti, animali randagi e roditori.

Il gruppo degli ortisti elegge una/un referente, che può candidarsi o essere proposta/o dal gruppo stesso, il quale intrattiene i rapporti con la Fondazione e si occupa della moderazione del gruppo. La/il referente resta in carica per un anno; l'incarico viene rinnovato tacitamente salvo dimissioni o comportamenti contrari al presente Regolamento tali da giustificare la sua rimozione dall'incarico, eventualmente decisa dal gruppo stesso a maggioranza.

L'assegnazione della parcella ha durata triennale e non si rinnova tacitamente. Al termine di ogni triennio si procede a nuove assegnazioni: i precedenti assegnatari possono far domanda di rinnovo e, allo stesso tempo, vengono raccolte nuove richieste. Nel caso in cui il numero di richieste sia superiore alla disponibilità delle parcelle, l'assegnazione ai nuovi richiedenti avverrà seguendo l'ordine cronologico della ricezione delle domande da parte della Fondazione; chi tra i precedenti assegnatari dovrà lasciare la parcella sarà estratto a sorte. Viene fatto presente che può fare richiesta di assegnazione chi non sia già proprietaria/o di un terreno che può essere adibito ad orto o di un podere agricolo.

La parcella di orto assegnata che non sia coltivata o venga abbandonata per almeno 2 mesi senza giusta motivazione è da considerarsi libera e può essere revocata ed assegnata ad un nuovo richiedente in lista d'attesa. La/il referente è tenuta/o a segnalare

la parcella alla Fondazione, la quale valuterà la motivazione dell'assegnataria/o e, in caso di esito negativo, procederà a comunicare la revoca dell'assegnazione e a richiedere la restituzione delle chiavi.

Se una/un assegnataria/o intende **lasciare la sua parcella** prima della scadenza della concessione deve comunicarlo alla/al referente del gruppo (che si impegna a comunicarlo alla Fondazione) e lasciare la parcella pulita e ordinata. La parcella verrà assegnata a eventuali nuovi richiedenti (che abbiano comunque manifestato interesse prima della fine del triennio di concessione), seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande da parte della Fondazione.

I prodotti coltivati non possono essere venduti, ma solo destinati al consumo personale e/o familiare, e/o donati a terzi.

Le eventuali modifiche alle presenti regole condivise possono essere discusse dal gruppo ortisti. Le proposte di modifica condivise da almeno il 50%+1 dei partecipanti vengono poi sottoposte dalla/dal referente all'attenzione della Fondazione che valuta se approvarle definitivamente.

ART. 5 - AREA SPORT

Il campo da pallavolo è aperto a tutte/i le/i cittadine/i e alle/ai fruitrici/fruitori esterne/i. In pieno spirito collaborativo con l'USD Varanese che gestisce i campi sportivi limitrofi, tale campo viene utilizzato anche dalla stessa per l'implementazione delle sue attività nell'ambito della pallavolo. A questo proposito potranno essere organizzati corsi specifici o tornei ad hoc.

Per garantire l'utilizzo, senza la sovrapposizione di più pubblici, si fa presente che il campo è ad uso prioritario dell'USD Varanese per lo svolgimento dei corsi di pallavolo e del doposcuola nelle ore pomeridiane. Inoltre, nelle ore mattutine, è dedicato prioritariamente a eventuali attività all'aperto della scuola e, durante il periodo estivo, dei campi estivi.

Il campo può avere altri usi oltre al gioco della pallavolo, tuttavia si raccomanda di porre attenzione per evitare che venga danneggiato. In particolare è vietato l'ingresso nel campo con bici o veicoli a rotelle, e si prega di **accedervi con le sole scarpe da ginnastica e di evitare manomissioni alla rete del campo**.

Il campo da basket, denominato anche **"piazze multisport"**, allo stesso modo del campo da pallavolo, è aperto a tutte/i e ospita eventuali attività dell'USD Varanese, della scuola e dei campi estivi. La priorità di utilizzo è il gioco del basket. Altri usi sono permessi senza particolari regolamentazioni ulter-

riori rispetto a quelle del Parco, a titolo di esempio la boxe, lo yoga, il pilates.

Le **prenotazioni di entrambi i campi sportivi** avvengono tramite il software Koalendar, al quale si accede con un collegamento nel sito della Fondazione; entrando nella sezione "il parco dei melograni", infatti, è presente la voce "prenotazione campi", a partire dalla quale si procede con l'inserimento di data, ora e durata della prenotazione.

La **priorità di utilizzo** per il campo da pallavolo viene garantita all'USD Varanese e alla scuola/campo estivo, soggetti ai quali si chiede di comunicare le prenotazioni entro il giorno 2 del mese. Gli stessi soggetti potranno proporre altre attività nel corso del mese ma non avranno garantita la priorità.

La possibilità di utilizzare il campo negli slot non già prenotati è garantita a tutte/i e vale principio della turnazione dei presenti con sfide reciproche.

In caso di eventi e attività (per esempio: corso di yoga, fitness, boxe ecc.) al di fuori di quelle di dimensione ridotta e informale (gioco tra amiche e amici), valgono le regole all'Art.12.

L'illuminazione in orario serale permane durante tutta l'apertura del Parco dal tramonto all'ora di chiusura del Parco, ossia alle ore 24 nel periodo estivo e alle ore 20 nel periodo invernale (come descritto all'Art.15), regolata da un timer di spegnimento.

ART. 6 - AREA ANFITeatro

Spazio adibito prevalentemente alle **attività culturali, musicali, proiezione di video e film**, proposte da enti/associazioni e/o privati che prevedano anche il coinvolgimento di artisti esterni al territorio; alle attività scolastiche, quali spettacoli e recite, letture ad alta voce. In particolare le scuole sono invitate a presentare proposte prendendo contatti con il Tavolo permanente di coordinamento, partecipando ad uno degli incontri con preavviso.

L'uso di questo spazio si presta a varie tipologie di utilizzo:

- programmazione delle attività (calendario condiviso) concordata a inizio stagione e condivisa all'interno del Tavolo permanente di coordinamento (dettagli all'Art.9); sono benvenute rassegne culturali che garantiscano appuntamenti continuativi, soprattutto durante la stagione estiva ma non solo, ma anche singoli spettacoli o esibizioni;
- ulteriori attività proposte nel corso dell'anno, su richiesta secondo disposizioni all'Art. 12;
- eventuali usi spontanei della struttura, quali per esempio: lettura, ginnastica, relax, ecc.

ART. 7 – AREA SALOTTO NEL BOSCO E GIOCHI PER BAMBINI

Gli spazi sono stati pensati, in primis, per soddisfare le **esigenze di gioco e aggregazione del pubblico più giovane**. In particolar modo il Salotto nel bosco si presta ad attività legate al relax, alla convivialità e al consumo dei pasti, grazie alla presenza di alberi ombreggianti, sedie e tavolini. Tale area può anche essere utilizzata come aula didattica all'aperto, in occasioni di laboratori o approfondimenti a tema natura. Oltre ai più piccoli, il Salotto nel bosco si presta allo studio e al lavoro, grazie alla presenza di tavoli e sedie a misura adulti. In questo spazio possono essere organizzate feste di compleanno per le quali si fa presente che ciascuno è responsabile di lasciare l'area pulita e in ordine. Si raccomanda un linguaggio consono alla presenza di bambine/i, evitando l'uso di parolacce e/o comportamenti inappropriati.

L'utilizzo dei giochi per bambine/i dovrà avvenire in modo appropriato, i fruitori dovranno rientrare nelle fasce di età indicate all'Art.2. Si specifica che per i minori l'utilizzo delle attrezzature ludiche deve avvenire sotto la responsabilità e sorveglianza dell'accompagnatore o dell'esercente potestà.

ART. 8 – AREA PUMP TRACK

La pump track è finalizzata al divertimento del fruitore. Lo scopo è quello di percorrerla senza pedalare, sfruttando la spinta del corpo creata da movimenti di piegamento ed estensione.

La pista è pensata per essere utilizzata con biciclette, monopattini, skateboard e pattini in linea.

È, quindi, **vietato accedere con veicoli a motore** e anche ai pedoni si chiede di evitare l'attraversamento per garantire la sicurezza di tutti. È **obbligatorio indossare il casco** durante l'utilizzo, possibilmente quello integrale, ed è **consigliato l'uso di protezioni** come cavaliere e ginocchiere. È vietato utilizzare la pump track in caso di pioggia, neve o ghiaccio. È obbligatorio osservare comportamenti che tutelino la sicurezza dei fruitori, tra cui il mantenimento della **distanza di sicurezza di 20 m tra i fruitori, l'accesso esclusivamente dalla rampa d'ingresso, il rispetto della precedenza** di chi sta già utilizzando la pista e il percorrimto della pista **esclusivamente in senso antiorario**. È, inoltre, vietato sostare a bordo pista. Chi accede alla struttura lo fa nella consapevolezza dei rischi derivanti dalla pratica sportiva non agonistica e si impegna a rispettare le indicazioni contenute in questo regolamento.

L'area della pump track non è custodita e gli utenti ne usufruiscono sotto la propria responsabilità o quella di un genitore o chi ne fa le veci se minorenni.

Per garantire l'utilizzo, senza la sovrapposizione di più pubblici, si fa presente che la pump track è ad **uso prioritario di Uischilaschi ASD** per lo svolgimento di corsi e attività.

PARTE 3

GOVERNANCE, COMUNICAZIONE E SEGNALETICA

ART. 9 – GOVERNANCE E COMUNICAZIONE INTERNA

La comunità che ruota intorno al Parco comprende singoli privati, enti e associazioni che organizzano attività spot o continuative, volontarie/i che si adoperano nelle varie mansioni di manutenzione, pulizia delle aree e delle attrezzature e aiuto in caso di iniziative e manifestazioni.

Per poter garantire un buon dialogo e scambio tra tutte/i, la comunità del Parco dispone di:

- un **Tavolo permanente di coordinamento**, composto da almeno una/un rappresentante per ciascun ente/associazione che organizza le attività, una/un referente degli Orti sociali, altre/i volontarie/i della Fondazione e una/un referente della Fondazione; il Tavolo si riunisce una volta all'inizio di ogni stagione (4 volte all'anno), per condividere la calendarizzazione delle attività per il periodo di riferimento, proporre collaborazioni, discutere di eventuali criticità emergenti. Le/i rappresentanti possono variare da incontro a incontro in base alla disponibilità personale, ciò che importa è comunicarlo alla/al referente referente della Fondazione prima degli appuntamenti. Il Tavolo permanente è un importante strumento per garantire il coordinamento tecnico-progettuale e la gestione operativa. Attraverso la formula del Tavolo permanente che, al di là degli incontri periodici concordati, può riunirsi qualvolta sia necessario, le/i persone si riuniscono per condividere la progettazione, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione della gestione del Parco e delle sua attività, nonché le attività delle singole associazioni;
- il **gruppo delle/dei volontarie/i della Fondazione** coperti da una polizza infortuni per poter eseguire lavori di manutenzione e aiutare attivamente

mente durante le manifestazioni e le attività che hanno luogo al Parco. Chiunque può fare richiesta alla Fondazione per diventare volontaria/o mandando richiesta tramite mail a segreteria@fondazionecaterinadallara.org;

- una/un **referente incaricata/o dalla Fondazione**, figura di riferimento del Parco che svolgerà le seguenti mansioni: coordinamento dei fornitori nella pianificazione degli interventi di manutenzione, nel controllo e nella verifica del completamento delle attività, incarichi operativi di piccola manutenzione, riparazione, pulizie, giardinaggio ecc, programmazione software di supporto al sito web, assistenza e coordinamento in eventi pubblici e privati in svolgimento al Parco (luci, audio, allestimenti, accessi), ideazione, preparazione, promozione di attività ricreative/artistiche/sportive/culturali della Fondazione.

Inoltre, i mezzi di comunicazione attivi sono:

- una **Community WhatsApp** dal nome “Parco dei Melograni”, che dispone di una chat “Bacheca” nella quale sono autorizzate a scrivere solo le persone amministratrici della Fondazione, che viene utilizzata per comunicare novità e iniziative, tramite messaggi testuali o postando volantini e locandine; a tali annunci il resto della comunità può semplicemente rispondere con le reaction;
- altre **chat WhatsApp** dedicate ai singoli gruppi di interesse, nelle quali le/i partecipanti si confrontano in merito a proposte e iniziative e auto-organizzano le attività di manutenzione ordinaria dell'area di riferimento;
- le **pagine social** (Instagram e Facebook)
- una **bacheca con tettoia** disposta lungo uno dei sentieri del Parco, nella quale possono essere apposte da ciascun privato o ente/associazione dopo aver ricevuto l'approvazione dell'attività segnalata tramite il form descritto all'Art.12, il calendario delle attività e il tabellone prenotazioni;
- un **calendario condiviso** delle attività, che viene prodotto dalla/dal referente della Fondazione che partecipa al Tavolo permanente di coordinamento e riceve le proposte di enti/associazioni e privati; viene pubblicato sulla “Bacheca” della Community WhatsApp del Parco dei Melograni, oltre a essere fisicamente presente nella bacheca in legno all'interno del Parco. Le proposte che intendono rientrare periodicamente nel calendario condiviso dovranno considerare le tempistiche per proporre le attività di cui all'Art.12.

ART. 10 - COMUNICAZIONE INIZIATIVE

Ciascun soggetto comunica le iniziative che organizza all'interno del Parco dei Melograni come

meglio ritiene e può, attraverso i propri siti web e pagine social. Ogni attività e iniziativa organizzata al Parco **dovrà riportare sempre il logo di Fondazione**, e la versione finale del supporto comunicativo dovrà **ricevere conferma da parte della Fondazione** prima di essere diffusa e pubblicata.

La Fondazione si riserva la possibilità di divulgare e condividere il materiale comunicativo di cui sopra.

ART. 11- SEGNALETICA NEL PARCO

La segnaletica del Parco dei Melograni comprende n.1 bacheca all'entrata del Parco, e diversi pannelli collocati rispettivamente nei pressi delle varie aree con informazioni generali sugli usi degli spazi. In aggiunta ai pannelli che erano già presenti, vengono posizionati alcuni pannelli temporanei relativi al Regolamento d'uso, per trovare facilmente in ciascuna area le informazioni essenziali sulle regole di utilizzo, i limiti e la corretta manutenzione e pulizia da adottare. Tale segnaletica verrà rinnovata nei prossimi mesi.

PARTE 4

PROPORRE UN'ATTIVITÀ DA SVOLGERE AL PARCO, DONAZIONI E SEGNALAZIONI

ART. 12 - PROPORRE UN'ATTIVITÀ

La Fondazione promuove e accoglie diverse tipologie di iniziative, purché compatibili con le attrezzature del Parco e coerenti con le finalità espresse nel Manifesto (vedi Art.1). Il Parco dei Melograni è un luogo apartitico, laico, non discriminatorio; è vietata ogni attività avente tra i propri scopi l'incitamento all'odio, alla discriminazione o alla violenza per motivi etnici, nazionali, religiosi, di genere.

Al Parco è possibile organizzare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, feste di compleanno, aperitivi comunitari, partite di basket e pallavolo, tornei sportivi, incontri, spettacoli teatrali, concerti, laboratori creativi, attività fitness e camminate in compagnia.

La Fondazione promuove l'**auto-organizzazione delle persone** mettendo a disposizione competenze, spazi, idee e risorse perché questa possa realizzarsi.

Si fa presente che piccole attività informali e spontanee possono avvenire liberamente, senza comunicazione previa. Per tutto il resto, quali attività, eventi, manifestazioni che coinvolgono un pubblico più ampio e/o occupano in via esclusiva una delle aree del parco, è necessario comunicare e ricevere l'approvazione dalla Fondazione.

Possono proporre attività ed eventi:

- singole/i cittadini/e
- volontarie/i
- gruppi informali e forme di aggregazione spontanea di cittadine/i
- enti del Terzo Settore
- istituzioni scolastiche e comitati di genitori
- enti pubblici e amministrazioni comunali
- altro

Prima di proporre un'attività da svolgersi all'interno del Parco, si prega di prendere visione dell'Art.1 nel quale vengono definite le finalità e le destinazioni d'uso delle aree. Le proposte dovranno essere coerenti con le linee guida del Manifesto. Una volta verificato questo aspetto, si prega di inoltrare la richiesta tramite email all'indirizzo sede.parco@fondazioneecaterinadallara.org o messaggio al recapito 378 0648994 o compilare il [Google form](#) **almeno 5 giorni prima dell'iniziativa/manifestazione**. In tutti i casi le informazioni che dovranno essere fornite riguardano:

- tipologia richiedente (Singola/o cittadina/o, Gruppo informale, Ente del Terzo Settore / Associazione di volontariato, Scuola, Ente pubblico, Amministrazione comunale, Altro)
- nome e cognome richiedente
- nome e cognome responsabile attività
- Comune di provenienza
- indirizzo email
- recapito telefonico
- tipologia attività (singola o continuativa)

Una volta compilata o trasmessa a voce la richiesta, **la Fondazione ha tempo fino a 3 giorni per comunicare l'accettazione** o meno della proposta.

L'utilizzo a titolo gratuito degli spazi viene concesso ad enti del Terzo Settore o a privati che organizzano attività di interesse e rilevanza sociale, o qualora si ritenga di sostenere il soggetto proponente. A tutte/i coloro che invece intendono organizzare **attività a scopo di lucro** verrà chiesto di effettuare una **donazione alla Fondazione pari al 10%** dell'utilità ricavata dall'attività. Il ricavato di tali iniziative verrà interamente reinvestito in nuovi servizi o attività per il Parco. Per donare si prega di far riferimento all'Art.13. **Alla fine dell'attività si raccomanda di lasciare gli spazi così come sono stati trovati, eseguire la pulizia dell'area e rispettare gli spazi e gli orari concordati.**

ART. 13 – DONAZIONI

È possibile effettuare donazioni in denaro o di beni materiali per contribuire al buon funzionamento del Parco.

Per le donazioni di beni materiali diversi dal denaro (oggetti, arredi etc.) è necessario inviare un'email all'indirizzo sede.parco@fondazioneecaterinadallara.org o messaggio al recapito 378 0648994 o compilare il [Google form](#), in particolare:

- nome e cognome donatrice/tore
- Privato/Ditta/Società/Ente
- Comune di provenienza/Sede
- indirizzo email
- recapito telefonico
- descrizione dell'oggetto (stato, materiali, dimensioni...)

Una volta compilata o trasmessa a voce la richiesta, la Fondazione ha tempo fino a 5 giorni per comunicare l'accettazione o meno della proposta e comunicare all'interessato l'esito.

ART. 14 – SEGNALAZIONI

Può capitare che al Parco si danneggi inavvertitamente qualcosa, si trovi qualcosa di rotto o maltenuto. Si pregano i fruitori che dovessero notare malfunzionamenti, guasti o usi anomali di arredi e/o infrastrutture di segnalarlo alla Fondazione inviando un'email all'indirizzo sede.parco@fondazioneecaterinadallara.org o messaggio al recapito 378 0648994 o compilando il [Google form](#) fornendo le seguenti informazioni:

- nome e cognome segnalante (facoltativo)
- arredo o infrastruttura danneggiata
- tipologia guasto/manomissione
- indirizzo email o recapito telefonico segnalante

PARTE 5

LIMITI E SICUREZZA

ART. 15 – ORARI DI UTILIZZO

Su esplicita volontà della Fondazione, **il Parco è ad accesso libero** negli orari di apertura e non presenta staccionate che limitino le attività all'interno del Parco. Il Parco è quindi fruibile da tutte/i le/i cittadine/i dalle 7:00 alle 20:00 in periodo invernale (ottobre-aprile) e dalle 6:00 alle 24:00 in periodo estivo (maggio-settembre), fatte salve diverse limitazioni derivanti da esigenze manutentive o per motivi di sicurezza o pubblica incolumità.

Un atto di fiducia nei confronti della comunità, alla quale si lascia la libertà di fruire degli spazi e degli arredi anche in orario serale.

Si raccomanda, soprattutto in orario serale, di non emettere grida, schiamazzi o altre emissioni sonore tali da arrecare disturbo o molestia al vicinato.

ART. 16 - ACCESSI, NORME COMPORTAMENTALI E DIVIETI

L'accesso al Parco si trova in via Marconi e la mobilità all'interno delle aree del Parco sono sempre consentiti a piedi. Con mezzi non motorizzati (biciclette, tricicli etc.) è consentito procedere a passo d'uomo lungo i percorsi di distribuzione interni. L'accesso e la sosta con veicoli a motore (auto, scooter) all'interno delle aree del Parco è vietato, ad eccezione di motocarrozette per persone con disabilità, mezzi di soccorso, mezzi delle forze dell'ordine, mezzi destinati alla manutenzione e pulizia delle aree verdi e delle attrezzature, mezzi privati preventivamente autorizzati dalla Fondazione per specifiche e/o temporanee esigenze. Questi ultimi possono accedere anche dall'ingresso secondario in fondo alla strada che costeggia i campi da tennis, altrimenti interdetto.

Il comportamento delle fruitrici e dei fruitori deve sempre salvaguardare la propria e l'altrui sicurezza. È richiesto il rispetto dell'ambiente e delle attrezzature del Parco, nonché un comportamento corretto e decoroso nei confronti di altre/i visitatrici e visitatori.

È vietato qualsiasi comportamento che pregiudichi la libera fruizione degli spazi collettivi, ostacolando la sicurezza, il benessere e lo svago di chiunque utilizzi le aree e in genere di provocare rumori o schiamazzi che possano arrecare disturbo o danni all'incolumità delle altre persone.

È severamente vietato effettuare scritte, segni, incisioni e disegni sulle infrastrutture presenti nel parco e danneggiare ogni tipologia di arredo, attrezzatura sportiva o ludica.

È vietato praticare giochi che possono arrecare intralcio o disturbo, procurare danni ovvero costituire pericolo per sé o per gli altri e arrampicarsi sulle piante e sui pali d'illuminazione, cancellate, recinzioni. Le/i bambine/i al di sotto dei 6 anni devono essere sempre accompagnate/i da persone adulte. Il Parco è un luogo della comunità, accogliente e contro ogni forma di discriminazione e molestia, pertanto **si raccomanda** anche un linguaggio non offensivo e/o discriminatorio.

Le/i proprietarie/i di cani devono provvedere immediatamente alla raccolta delle deiezioni dei loro animali e al corretto smaltimento nei cestini della raccolta indifferenziata presenti. I cani circolanti nel parco devono essere condotti al guinzaglio a cura dei proprietari o dei conduttori a qualsiasi titolo. Il cane di carattere aggressivo deve comunque essere munito di museruola e la/il proprietaria/o non deve permettere allo stesso di molestare o ferire persone o altri animali.

Non è consentito accendere fuochi ed è **vietato** gettare o abbandonare rifiuti, cartacce, mozziconi di sigarette al di fuori degli appositi bidoni e posacenere, posizionati e segnalati in varie posizioni del Parco.

Non è consentito danneggiare piante, arbusti, tappeti erbosi, né manomettere, danneggiare o asportare parti del suolo, sottosuolo, fiori e piante in genere.

La Fondazione non risponde delle cose e oggetti eventualmente abbandonati nel Parco, né degli oggetti esposti e/o attrezzature utilizzati in occasione di mostre e rassegne, eventi pubblici o privati.

ART. 17 - SICUREZZA, ASSICURAZIONE E DANNI

Esistono due tipi di assicurazione: l'**Assicurazione per la responsabilità civile** è valida sempre per chiunque; l'**Assicurazione infortuni**, invece, è valida solo per le/i volontarie/i della Fondazione iscritte/i nel Libro Volontari più 3 non nominativi, che vengono coinvolte nell'organizzazione delle iniziative, nelle opere di manutenzione e pulizia. Non esiste distinzione tra le attività e gli eventi di privati/di associazioni/della Fondazione. Gli oggetti, gli arredi e le attrezzature presenti nel Parco non sono assicurati, si raccomanda quindi a tutte/i le/i fruitrici e fruitori la massima cura.

Come descritto nell'Art.2, tutte le attività del Parco rispettano le linee guida del Manifesto e, dunque, sono in linea con le finalità inserite nello statuto della Fondazione, a titolo di esempio: promozione dello sviluppo locale, attività ricreative, formazione ecc. A meno di esplicite richieste da parte di privati, enti/associazioni che organizzano le attività e gli eventi, non è necessario firmare liberatorie per le azioni di manutenzione e pulizia.

ART. 18 – SANZIONI

La Fondazione declina ogni responsabilità in ordine a danni che possano derivare a materiale, attrezzature e altri oggetti di proprietà di soggetti terzi (associazioni, privati, enti pubblici, volontarie/i, altro), che vengano rinvenuti incustoditi nel Parco. Qualsiasi danno a cose, strutture e persone sarà oggetto di richieste risarcitorie secondo quanto previsto dal Codice Civile.

In tutti i casi di infrazione delle norme del presente Regolamento l'autore della violazione o la persona per esso civilmente responsabile è obbligata al risarcimento dei danni arrecati al patrimonio naturale ed alle attrezzature del parco. Per la quantificazione del risarcimento si considera il costo delle opere di sostituzione o riparazione o ripristino (IVA compresa) maggiorato di una percentuale del 10% a titolo di spese generali.

PARTE 6

DURATA DEL REGOLAMENTO E SPONSOR

ART. 19 – ENTRATA IN VIGORE E SUCCESSIVE MODIFICHE

Il presente Regolamento entra in vigore dal 1° Agosto 2024. La sua versione integrale viene pubblicata sul sito della Fondazione; una versione più amichevole e accessibile viene affissa in più supporti che entrano a far parte della segnaletica del Parco, come descritto all'Art.11.

A causa della continua evoluzione del cantiere del Parco e della nuova sede della Fondazione, ci si riserva la facoltà di opportune modifiche e integrazioni quando la Fondazione stessa lo riterrà necessario.

Dopo il workshop partecipativo del 5 luglio tenutosi al Parco, la bozza di Regolamento che era stata utilizzata per alimentare il dibattito durante l'attività, è stata rivista e migliorata, infine inviata nuovamente ai soggetti che hanno partecipato. Dopo qualche giorno in cui si è lasciata la possibilità di visionare il nuovo documento e fare ulteriori segnalazioni o integrazioni, il Regolamento entra ufficialmente in vigore.

ART. 20 – SPONSOR

Le esigenze operative connesse alla realizzazione del Parco definiscono concreti ambiti di intervento a cui aziende, società e altri soggetti interessati possono contribuire mettendo a disposizione materiali (attrezzi, forniture, etc.) o risorse economiche. Tali soggetti vengono considerati sponsor del progetto del Parco dei Melograni.

La Fondazione si impegna a portare alla conoscenza della collettività il ruolo ed il contributo degli sponsor in tutte le occasioni che si presenteranno. I rapporti tra gli sponsor e la Fondazione sono regolati da una scrittura privata.

Gli sponsor ad oggi sono: All Food srl; Autodromo Riccardo Paletti; Bercella; Dallara Costruzioni; Electrical Dado; Equa biodiversità agraria; Ergon Tecnica Engineering; Fercolor; Gea Fun Experience; Gruppo Colser-Auroradomus; Holz Albertani spa; Luce e Luce; Olympia Costruzioni; Retissima; Studio Capretti; Valcenedola srl; Velosolutions; Wurth; Cooperativa Camelot; Arredo legno; Dallara Group.

